il Resto del Carlino 20 FEB 2012

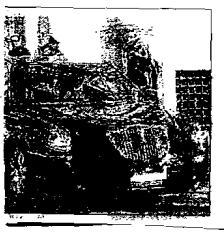
Musica dal vivo al Pappafico Pub

Musica dal vivo questa sera al Pappafico Pub di lungomare D'Annunzio a Cervia. Protagonista della serata il chitarrista Corrado Cacciaguerra (fa parte della band di Andrea Mingardi) che accompagnerà la giovane cantante bolognese Claudia Cieli. Informazioni e prenotazioni tel. 0544.973196 o 335.5387887.

La legge vieta le super auto blu Ma i ministeri disobbediscono

ROMA

NON È ANCORA addio alle auto blu di grossa cilindrata. Nonostante il divieto di acquistare o noleggiare auto con una cilidrata superiore a 1.600 cc, scattato il 17 luglio 2011, l'uso è frequente. Risultano infatti circa 300 auto blu immatricolate dalle pubbliche amministrazioni dopo quella data. Tutte tra i 1.600 e i 1.900 di cilindrata, anzi, quelle più potenti sono più del doppio, oltre 200 (dai 1900 cc in sù) rispetto alle 89 tra i 1.600 e i 1.899 cc. La norma viene disattesa da Regioni, Comuni, Asl ma anche dai ministeri e dalla stessa Equitalia. Enti grandi e piccoli, centrali e periferici, che non seguono il divieto.



IMPOSTE MONDO AGRICOLO PREOCCUPATO PER LA TASSAZIONE SUGLI IMMOBILI

Il 'tavolo verde' incontra i sindaci: «Mano leggera con l'aliquota Imu»

L'IMU, l'Imposta municipale unica che subentra all'Ici nella tassazione degli immobili, non fa dormire sonni tranquilli agli agricoltori e alle organizzazioni professionali. Per oggi sono in programma due iniziative relative alla nuova imposta: il Tavolo Verde, l'organismo che raggruppa le organizzazioni agricole, incontrerà i sindaci della provincia per ribadire che l'eventuale applicazione dell'aliquota massima dell'Imu avrà un impatto «drammatico» sulle aziende ravennati; nel pomeriggio sarà la Cia a promuove all'Hotel Cavallino di Lugo una iniziativa sullo stesso tema.

«**E' UNA TASSA** devastante — afferma Danilo Misirocchi, presidente provinciale della Cia — perchè in certi casi costringerà le aziende a pagare il triplo di quanto versato finora. La situazione è sfuggita di mano anche al governo. Da una previsione iniziale di introito per le casse dello Stato di 120 milioni siamo già arrivati a 800/1000 milioni. Dobbiamo considerare che in queste settimane, sulle imprese agricole si è abbattuto anche il maltempo, con neve e gelate. Siamo di fronte ad una calamità. Se a tutto ciò sommiamo un carico fiscale eccessivo — aggiunge il leader della Cia — possiamo già prevedere che ci saranno aziende che non produrranno reddito. Non è realistico che si imponga il pagamento di una tassa sui beni strumentali, cioè utilizzati per mandare avanti l'azienda». Misirocchi è preoccupato per l'impatto che l'Imu avrà su tutta l'economia ravennate: «La nostra agricoltura si basa molto sulle aziende che si dedicano alla frutticoltura. C'è un indotto molto vasto che è legato a questa attività: dalle banche alle assicurazioni, ai trasporti, per non parlare dell'occupazione collegata. Se queste aziende verranno meno si lascerà spazio a investimenti di grandi gruppi nazionali e internazionali, interessati a colture estensive o a prodotti per alimentare l'energia rinnovabile. E qui di indotto ce n'è molto poco. Già oggi assistiamo a un netto calo degli investimenti locali. E' un segnale di grande sofferenza, e non solo del settore, ma di tutta l'economia ravennate».

EFFETTO DOMINO

Oneri troppo gravosi possono compromettere anche parte dell'indotto

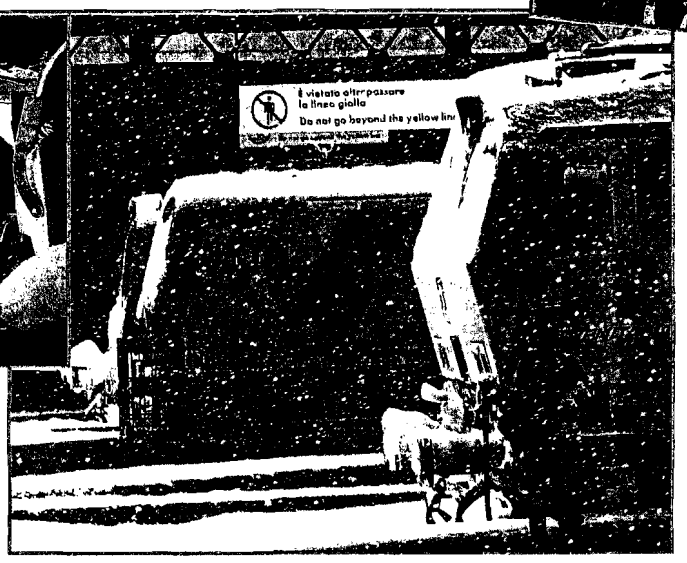
LAVORI ACQUEDOTTO

Transito vietato in via Travaglini

CAMBIA la viabilità nella zona di via Travaglini, per i lavori dell'acquedotto di Romagna. Da oggi viene istituito divieto di transito in via Travaglini in corrispondenza dell'intersezione con viale Europa. L'accesso sarà possibile da via Trieste; l'uscita in via Trieste (direzione Marina di Ravenna) e dall'uscita temporanea nel tratto di strada di collegamento tra rotonda Danimarca e rotonda Finlandia.

Treni, la rabbia dei pendolari «Siamo arrivati al limite»

Ancora disagi dopo la grande nevicata



ODISSEA Sopra, alle prese con ritardi e orari saltati nell'atrio della stazione centrale di Bologna. A fianco, treni sotto la neve durante i giorni più critici dell'emergenza. A sinistra, come sono stati costretti a viaggiare i passeggeri di un treno regionale Ancona-Piacenza nella mattinata di mercoledì scorso

Dopo la 'tregua' del weekend i pendolari tornano sui binari dell'Emilia Romagna. E come la settimana scorsa troveranno ancora diversi treni cancellati

Andrea Zanchi
BOLOGNA

CHI OGGI metterà piede in una qualsiasi stazione dell'Emilia Romagna per prendere un treno regionale, diretto a lavoro o all'Università, senitrà sicuramente correre dei brividi lungo la schiena dopo la settimana di passione appena conclusa. La neve, come chiunque sa, ha smesso di flagellare la regione da giorni, eppure le cancellazioni si sono susseguite senza sosta. E non sono ancora finite.

AL RITMO di un centinaio di treni cancellati al giorno (ieri sono stati solo 35, sabato 90), dall'inizio dell'emergenza neve Trenitalia ha soppresso circa tremila corse. Oggi la situazione dovrebbe leggermente migliorare, con la reintroduzione di 42 collegamenti e un'offerta complessiva dell'85%, ma, nonostante questo, le cancellazioni si attesteranno comunque a quota 80. Colpa, sempre, delle carrozze ancora in officina per essere riparate, dopo essere state danneggiate in diverse componenti da neve e soprattutto ghiaccio.

OGGI, però, è anche il giorno di un importante incontro. Quello che, nel pomeriggio si terrà a Bologna tra la Regione Emilia Romagna e il comitato dei pendolari. Al centro della discussione, chiaramente, i disagi patiti a partire dal 1° febbraio, le azioni che saranno intraprese contro Trenitalia (leggasi multe) e anche in quale modo saranno utilizzati i soldi che la Regione ha incassato dalle Ferrovie per le multe elevate nel corso del 2011.

IL SERVIZIO
Riattivati 42 collegamenti Ma anche oggi in regione salteranno 80 corse

I PROBLEMI del servizio su rotaia, denunciano i pendolari, non durano lo spazio di un'emergenza neve. «Quello che è successo con la neve — dice Marco Bandini del Comitato pendolari di Romagna — è un fatto straordinario, ma ormai noi siamo a un punto di non ritorno. Finalmente la Regione sembra essersi resa conto della situazione».
«Avanti così — aggiunge il presidente del Comitato, Pascale Buda — non possiamo più andare, per noi i problemi ci sono durante tutto l'anno, neve o non neve. Dopo l'incontro di domani (oggi per chi legge, *ndr*) decideremo eventuali azioni da intraprendere, ma una cosa vogliamo prima di tutte: un trasporto pubblico locale su rotaia che funzioni e sia idoneo al prezzo di abbonamenti e biglietti che paghiamo».

FOCUS

Cancellazioni

Nel weekend in Emilia Romagna sono saltati 125 treni, 90 durante la giornata di sabato e 35 ieri. Oggi sarà in circolazione l'85% del servizio normalmente garantito durante un qualsiasi giorno feriale

Multe

L'assessore regionale ai Trasporti, Alfredo Peri, ha annunciato che la Regione Emilia Romagna multerà Trenitalia per i disservizi di questi giorni. La questione sarà al centro dell'incontro di oggi con i pendolari

Riparazioni

Il servizio è tuttora ridotto perché molte carrozze sono ancora in officina per essere riparate, dopo avere subito pesanti danni per la neve e soprattutto per il ghiaccio dei giorni scorsi

Meteo

Fino a domani pomeriggio è prevista neve sui rilievi della regione, che oggi potrebbe interessare anche la pianura. Per info sulle corse cancellate: numero verde 800 89 20 21 e www.fsnews.it

IL CASO DALL'EMILIA ROMAGNA ALLE MARCHE MANCANO I FONDI PER LE RIPARAZIONI

Strade e buche, i Comuni non hanno soldi

BOLOGNA

L'ULTIMO salato, anzi salatissimo, conto che il nevone ha lasciato sul tavolo dei Comuni di Emilia Romagna e Marche, è quello relativo alle buche sulle strade. Lame degli spazzaneve, tonnellate di sale sparse per evitare la formazione del ghiaccio, freddo intenso e il ritorno dei normali livelli di traffico nel corso degli ultimi giorni hanno un po' ovunque ridotto le arterie provinciali, e soprattutto comunali, a vere e proprie 'groviere'. E il tutto meno di un anno dopo gli interventi per rimettere a posto l'asfalto dopo le nevicate dell'inverno 2010-2011.

A BOLOGNA la situazione è già oggi molto critica, sia sul versante stradale sia su quello finanziario. Il sindaco del capoluogo regionale, Virginio Merola, ha infatti già messo in chiaro che al problema buche («la nostra preoccupazione principale» l'ha definito) Palazzo d'Accursio non è in grado di fare fronte da solo.
I soldi non ci sono, sebbene una cifra precisa di quanto costerà rimettere in sesto almeno le radiali principali ancora non esiste, e dunque Merola si appella al governo affinché stanzi un finanziamento *ad hoc* per fare fronte a questa nuova scomoda eredità lasciata dal maltempo.

IN ALTRE città dell'Emilia Romagna io conti li hanno invece già fatti. A Modena

IN DIFFICOLTÀ
Bologna chiede un finanziamento al governo. A Modena i lavori costeranno almeno 700mila euro

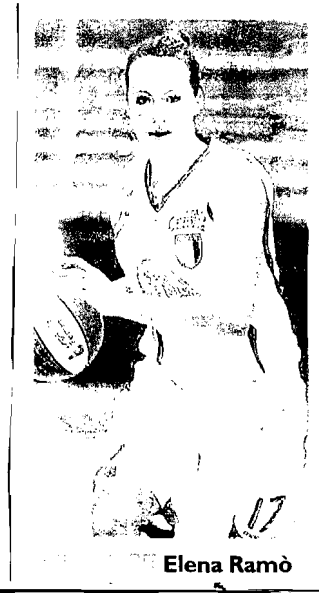
riparare le strade costerà almeno 700-800mila euro, e anche sotto la Ghirlandina le casse comunali piangono, tanto che la giunta guidata da Giorgio Pighi ha già in mente di chiedere un contributo straordinario alla Regione.
A Forlì la situazione è critica, mentre a Ravenna il costo finale dell'emergenza salirà presumibilmente a 6 milioni di euro, spinto verso l'alto soprattutto dai lavori necessari per tappare le vere e proprie voragini che si sono aperte in strade già gravate da molto traffico pesante. Alla fine ha commentato il sindaco, Fabrizio Matteucci, rimettere a posto le buche «costerà più della vera e propria emergenza neve».

ANCHE nelle Marche la situazione è già difficile, sebbene, soprattutto a Pesaro, diverse strade cittadine siano ancora ricoperte per gran parte da neve e ghiaccio, e dunque le buche siano difficilmente 'censibili. Ad Ancona, dove la rete viaria cittadina era già critica prima delle nevicate, sale e ghiaccio hanno fatto esplodere le buche nei punti più critici. A Macerata, invece, il Comune ha già avvisato i cittadini ad avere molta pazienza.

'CURARE' le strade sarà un'operazione che ovunque comincerà tra almeno un mese. Prima di rimettere mano ai crateri d'asfalto, infatti, bisognerà aspettare che le temperature si stabilizzino sopra lo zero anche durante la notte. E, soprattutto, che nuove nevicate o periodi di maltempo prolungato siano lasciati alle spalle.

RALLY Buche nei pressi di Cesena, sulla via Emilia

il Resto del Carlino 20 FEB 2012


Elena Ramò

Basket A2 femminile Non bastano i punti della Ramò alle cervesi, sotto di 16 nel primo quarto e con Bonaldo influenzata

Premier Hotels, è ancora fatale una partenza ad handicap

Premier Hotels Cervia	53
Petrol Lavori Muggia	61

PREMIER HOTELS CERVIA: Nori 2, Santarelli 1, Rossi 2, Cappucci 10, Bonaria 2, Bonaldo 7, Ngo Nuog, Ramò 16, Bona, Panella 13. All. Lucchesi.
PETRO LAVORI MUGGIA: Meola 3, Borroni 27, Cergol S. 2, Cumbat, Primossi 3, Cergol J. 10, Fragiacomo 1, Paliotto 5, Moratto, Gabrovsek 10. All. Jogan.
Arbitri: Brotto di Vicenza e Lucifora di Padova.
Note - Parziali: 8-24, 21-29, 36-42. Uscita per 5 falli Bonaldo. Tiri liberi: Cervia 8/13 Muggia 15/26.
Cervia

COACH LUCCHESI temeva che la mancanza del ritmo gara (campionato sospeso per due turni, causa neve) potesse avere effetti negativi per le sue e non si sbagliava. Con un primo quarto orripilante Cervia si giocava quasi tutte le possibilità di poter vincere lo scontro casalingo contro una formazione quadrata come Muggia.

LE GIALLOBLÙ scendevano in campo frastornate e nonostante i richiami dalla panchina non riuscivano in alcun modo a controbattere alle giocate delle avversarie guidate dall'esperienza e la mano 'calda' di Borroni (27 con un 4/6 da 3) e dallo strapotere sotto le plance della lunga Grabovsek(24 rimbalzi + 3 stoppate).
La chiusura dei primi dieci minuti era accolta come una liberazione da tutti i presenti. Poi però Cervia incominciava a dare segni di risveglio, aumentava la pressione sulle portatrici di palla avversarie e con grande pazienza tornava ad avvicinare le triestine andando negli spogliatoi a metà gara sotto di sole 8 lunghezze.

NELLA TERZA frazione le gialloblù riuscivano ancora a rosicchiare qualcosa alle avversarie riuscendo con un parziale di 15 a13 ad arrivare a -6 con la prospettiva di giocarsi tutto nell'ultimo quarto. L'ultima frazione risultava al termine la più equilibrata. Bonaldo (influenzata e che peraltro presto lasciava il parquet per raggiunto limite di falli) e compagne cercavano di avvicinarsi ancora (buono l'apporto di punti di Ramò), ma di contro Muggia ritrovava un maggior equilibrio e rispondendo canestro su canestro alle padrone di casa, centrando l'ennesimo successo di una stagione di grande spessore.

Claudio Pullini

Romagna Corriere 20 FEB 2012

Elena Ramò, top scorer della Premier Hotels con 16 punti

A2 donne. I punti di Borroni e i rimbalzi di Gabrovsek non danno scampo al Cervia

La Premier Hotels lascia via libera al Muggia

CERVIA. La Premier Hotels non riesce a superare Muggia ed è costretta a rinviare l'appuntamento con i due punti. Nel primo quarto, Cervia fatica in attacco e tocca il 2-16 dopo 4'30": sono i punti di Jessica Cergol a scavare il distacco tra le due squadre. Le padrone di casa cercano la reazione con Panella e Bonaldo, ma i punti da recuperare diventano sedici al 10' (8-24). Nel secondo quarto, Muggia abbassa il ritmo e le gialloblù riescono a rientrare in partita con la buona prova di Cappucci e la tripla di Ramò (10 e 17 punti alla fine).

Alla ripresa del gioco, la Premier arriva al 28-31 al 23', prima di essere spinta indietro da due triple di Borroni, mvp della sfida con 27 punti. La Petrol trova sostegno anche dai rimbalzi del centro Gabrovsek (24 totali) e così le lunghezze da recuperare sono ancora sei (36-42) al 30'. Le ospiti mantengono il controllo sulla partita (40-53 al 36'), Cervia prova l'ultimo assalto fino al 47-53 a meno di 2' dalla sirena finale. Le friulane però non fanno avvicinare le avversarie, assicurandosi la vittoria col +8 finale.

Lorenzo Lucchi

PREMIER HOTELS CERVIA	**53**
PETROL LAVORI MUGGIA	**61**

PREMIER HOTELS CERVIA: Nori 2, Santarelli 1, Rossi 2, Cappucci 10, Bonasia 2, Bonaldo 7, Ngo Noug ne., Ramò 16, Bona, Panella 13. All. Lucchesi.

PETROL LAVORI MUGGIA: Meola 3, Borroni 27, Cergol 2, Cumbat, Primossi 3, Cergol 10, Fragiacomo 1, Palliotto 5, Moratto, Gabrovsek 10. All. Jogan.

ARBITRI: Brotto di Vicenza e Lucifora di Padova.

PARZIALI: 8-24, 21-29, 36-42.

NOTE: uscita per cinque falli Bonaldo al 36'.

Al Comitato cervese aderiscono numerosi partiti e associazioni

Il consiglio comunale appoggia la campagna "L'Italia sono anch'io"

A favore delle due proposte di legge relative ai diritti di cittadinanza e di voto

L'iniziativa di ieri al centro interculturale per la raccolta di firme (foto Valerio)

CERVIA. Il consiglio comunale ha approvato l'adesione alla campagna "L'Italia sono anch'io" promossa da numerose associazioni ed organizzazioni sindacali al fine di arrivare alla presentazione in Parlamento di due proposte di legge di iniziativa popolare, di cui una per la riforma della normativa sulla cittadinanza per i migranti e per l'introduzione dello "ius soli" e l'altra per il riconoscimento dell'elettorato attivo e passivo alle consultazioni amministrative per i cittadini stranieri residenti da tempo nel nostro Paese. L'ordine del giorno è stato approvato con i voti favorevoli del Pd, Idv, Federazione della sinistra cervese. Mentre il Pdl ha votato contro. Stando ai dati raccolti dalla Caritas nel 2010, la popolazione di origine straniera ha superato ormai i 5 milioni di persone e rappresenta una componente fondamentale della società italiana, contribuendo in maniera determinante allo sviluppo economico, sociale e civile. Pertanto, ritenuto che l'attuale legislazione in materia di cittadinanza, proprio al fine di perseguire una condizione di effettiva eguaglianza dei diritti, debba essere fortemente modificata in direzione di una semplificazione e di una facilitazione nell'attribuzione della cittadinanza ai figli dei migranti e ai cittadini stranieri che ne fanno richiesta, al fine di favorirne la stabilizzazione e la piena inclusione nella società italiana, in linea con la Convenzione europea sulla nazionalità del 1997, il consiglio comunale ha espresso la propria adesione alla campagna "L'Italia sono anch'io" e al relativo manifesto programmatico, rivolgendo un appello a sostegno dell'iniziativa alle istituzioni locali, alle forze politiche e sociali, alle associazioni, al mondo del lavoro e della cultura e a quanti vivono sul territorio cervese.

Ieri, intanto, il Comitato cervese a sostegno della mobilitazione nazionale "L'Italia sono anch'io" ha organizzato, al Centro interculturale di via Montenero, un'iniziativa di chiusura della campagna di raccolta di firme a favore delle due proposte di legge relative ai diritti di cittadinanza e di voto. L'evento, presentato da Liljana Picari, coordinatrice del comitato, ha visto la proiezione di "18 IUS SOLIS", il primo documentario italiano ad affrontare il tema del diritto di cittadinanza per chi è nato e cresciuto in Italia da genitori immigrati. Vincitore del premio Gianandrea Mutti, è stato diretto e prodotto nel 2011 dal regista bolognese di origini ghanesi fred Kuwomu. Al Comitato cervese aderiscono il Comune, l'associazione "Integriamoci insieme", il gruppo di promozione del Centro interculturale, Anpi Cervia, Arci Cervia, Cgil, Idv, Giovani democratici Cervia, Sel, Federazione della Sinistra e Sinistra per Cervia.

ROMAGNA Corriere

20 FEB 2012

ROMAGNA Corriere

20 FEB 2012

Magazzini del sale Torre. Giornata conclusiva con il laboratorio sui prodotti tipici del territorio

Cervia Hospitality, nuove tendenze in cucina

Si chiude oggi il salone dell'accoglienza e dell'ospitalità

CERVIA. Ultima giornata per Cervia Hospitality, il salone dell'accoglienza e dell'ospitalità al quale partecipano quaranta espositori selezionati.

Si conclude oggi Cervia Hospitality (foto Valerio)

Inaugurato al Magazzino del sale Torre, alla presenza delle autorità, di un folto numero di operatori turistici ed esperti del settore e di visitatori, il percorso espositivo propone le più recenti innovazioni per l'hotellerie e la ristorazione e disegna i futuri scenari dei luoghi dell'ospitalità.

Numerosi gli incontri e i corsi di cucina che si sono svolti nelle giornate di sabato e domenica.

Eventi coordinati dalla ditta Bartolotti e che hanno visto come protagonisti numerosi chef.

Oggi è in programma la giornata conclusiva con "Qualità e degustazione degli extravergini", a cura di Michele La Barile dell'oleificio Monini di Spoleto, e "Squisitamente Cervia, il laboratorio dei prodotti tipici del territorio", un progetto a cura di Franca Ricci di Ial Campus Cervia proposto in due momenti seminariali, il primo dedicato al vino di sabbia di Cervia a cura del sommelier Giorgio Amadei, il secondo sulla "Mattonella di sale dello chef", coordinato dal Sindacato Ristoratori di Ascom Confcommercio Cervia.

L'organizzazione dell'evento è a cura della società Strategic Tailor Made Events in collaborazione con Ascom Confcommercio Cervia e Confesercenti Cervia.

Gli orari di Cervia Hospitality per la giornata di oggi vanno dalle 10 alle 18. Per ulteriori informazioni è attivo il sito www.cerviahospitality.it

LA VOCE ROMAGNA
20 FEB 2012

PINARELLA, IL GIP HA SCIOLTO LA RISERVA

Prostituzione: carcere per i 4 romeni fermati

RAVENNA Devono rimanere in carcere i quattro romeni fermati nella notte tra martedì e mercoledì scorso dalla squadra Mobile nelle loro stanze d'hotel a Cervia e a Cesenatico per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. Lo ha deciso il gip Piervittorio Farinella sciogliendo sabato scorso la riserva formulata in sede di convalida del provvedimento.

I quattro, Aurel Banu di 24 anni, Dragos Vasile di 27, Peter Saven di 28 e Gigel Banu di 41, tutti difesi dall'avvocato Luca Berger, erano arrivati da poco in Italia quando la polizia, presumibilmente nell'ambito di un'indagine ben cardinata sulla prostituzione in Adriatica, ha deciso di bloccarli.

Con loro, sono saliti in totale a sei i romeni finiti tra le braccia della Mobile in appena una settimana con l'accusa di avere gestito la prostituzione sull'Adriatica. Nella notte tra l'8 e il 9 febbraio scorso a Pinarella di Cervia erano stati arrestati per favoreggiamento della prostituzione due fratelli di 37 e 39 anni, Nelu Margean di 37 anni e Aurel Stan di 39, mentre facevano scendere su una piazzola un paio di giovani lucciole connazionali. I due, difesi dall'avvocato Francesco Furnari, dopo la convalida dei loro arresti davanti al gip Antonella Guidomei, erano stati stati rimessi in libertà con il divieto tuttavia di dimora nei territori comunali sia di Ravenna che di Cervia.

Al di là della cronaca giudiziaria, questi arresti fanno emergere un nuovo quadro della gestione delle piazzole sulla Statale nell'ambito del quale la malavita romena, non sappiamo se su delega di altri gruppi criminali, ora la fa da padrone.

A2 DONNE

Il capitombolo

La Premier si sveglia tardi e non basta: la partenza al ralenty è decisiva, Muggia passa a Cervia

Premier Hotels Cervia 53
Petrol Lavori Muggia 61
(8-24, 21-29, 36-42)
PREMIER HOTELS Nori 2, Santarelli 1, Rossi 2, Cappucci 10, Bonasia 2, Bonaldo 7, Ngo Noug ne., Ramò 16, Bona, Panella 13. All. Lucchesi.
PETROL LAVORI Meola 3, Borroni 27, Cergol 2, Cumbat, Primossi 3, Cergol 10, Fragiacomo 1, Palliotto 5, Moratto, Gabrovsek 10. All. Jogan.
NOTE Uscitea per 5 falli Bonaldo (Cervia) al 36'. Arbitri: Brotto di Vicenza e Lucifora di Padova

CERVIA - Dura, la vita, contro squadre così. La sbarazzina Muggia, vera rivelazione del campionato, espugna Cervia sulle ali del duo Borroni (27, assoluta mvp) - Gabrovsek, lasciando sui blocchi una Premier Hotels che, sotto di 16 dopo una sirena, si inalbera in un tentativo di rimonta gagliardo e coraggioso ma non premiato. Con Bonaldo influenzata e Santarelli in sovraccarico visto l'inserimento nella Roberta Faenza - ha esordito ieri in A1 - dopo l'infortunio di Carangelo, Lucchesi chiede più intensità dopo l'8-24 del 10' e la ottiene: un 13-5 figlio riporta in carreggiata Cervia (21-29 al 20'), che tocca addirittura il -3 in avvio di ripresa (28-31) prima che Borroni spari due bombe devastanti a livello morale (28-39 al 26'). Le romagnole, provate, restano a distanza fattibile sino al 30' (36-42) poi cedono il passo alla straripante egemonia sotto canestro della Petrol Lavori. Che, sfruttando le doti di Cergol e Gabrovsek, scappa a +13 (40-53 al 36') e anestetizza l'ultima illusione gialloblu, un -6 a 1'46" dalla fine che non avrà conseguenze.

Il Sole 24 ORE
20 FEB 2012

L'ostacolo. Obbligo di concorso

No all'ingresso in Comune degli assunti dalle società

La reinternalizzazione non salva i dipendenti assunti direttamente dalla società.

La costituzione di aziende in house da parte degli enti locali ha comportato, nel corso degli anni, l'instaurazione di numerosi contratti di lavoro dipendente a tempo indeterminato. Trattandosi di datori di lavoro privati, le assunzioni non erano soggette a formalità particolari, rimanendo, quindi, fuori da qualsiasi vincolo e, soprattutto, dal concorso pubblico. Qualora si decidesse di riprendersi il servizio, si pone il problema dei dipendenti della società che dovrebbero transitare nella dotazione del Comune.

Non si può negare che, secondo l'articolo 31 del Dlgs 165/2001, che richiama la normativa civilistica (nello specifico, l'articolo 2112 del Codice civile), in caso di trasferimento d'azienda è prevista una specifica tutela per i dipendenti in servizio. La Corte dei conti a sezioni riunite, interpellata sul tema, con la delibera n. 4/CONTR/2012 ha ritenuto che il vincolo costituzionale dell'accesso alle dipendenze della pubblica amministrazione non possa prescindere dal concorso pubblico (articolo 97 della Costituzione). Nello specifico, il tema risultava più complesso, in quanto la società aveva posto in essere una selezione, riservata, però, ai lavoratori socialmente utili in applicazione di una legge regionale specifica. Tutto inutile, in quanto il concorso non era aperto al pubblico, ma limitato a questi lavoratori.

Varie sono le fattispecie che possono interessare il personale dell'azienda partecipata, oggetto di reinternalizzazione. Un primo gruppo è rappresentato dagli ex dipendenti dell'ente locale, che sono transitati dal Comune alla società per effetto del trasferimento dei servizi. Questa tipologia di lavoratori ha comunque sostenuto un concorso pubblico per accedere ai ruoli dell'amministrazione comunale. Sono i soggetti che rischiano meno, in quanto l'ostacolo concorso sembra superato. La seconda categoria è composta dai dipendenti assunti direttamente dalla società partecipata, senza alcuna procedura ad evidenza pubblica. Questi non hanno nessun appiglio a cui attaccarsi per salvare la loro posizione. Sono, quindi, i soggetti maggiormente a rischio. Per loro non resta che la risoluzione del rapporto di lavoro per giustificato motivo oggettivo. Ma il giudice del lavoro sarà dello stesso parere? Infine, la categoria di mezzo: i dipendenti che sono stati assunti direttamente dalle aziende partecipate, avendo, però, superato una selezione che rispetti i principi dell'articolo 35 del Dlgs 165/2011. Quale sarà il loro destino? Nel parere della Corte dei conti non risulta chiaro e, di conseguenza, è vivamente consigliato un comportamento molto prudente: considerarli dipendenti pubblici appare rischioso.

La conclusione può essere una sola: i vincoli in materia di riduzione progressiva della spesa di personale, i problemi sul patto di stabilità, il vincolo sul rapporto fra spesa di personale e spesa corrente, i nuovi ingressi sottoposti al 20% e, non ultima, la sorte dei dipendenti assunti dalla società rendono praticamente impossibile la reinternalizzazione.

T.Grand.
M.Zamb.

Tre figure

01 | EX DIPENDENTI
Gli ex dipendenti dell'ente locale, transitati dal Comune alla società partecipata per effetto del trasferimento dei servizi, che hanno comunque sostenuto un concorso pubblico per accedere ai ruoli dell'amministrazione comunale

02 | «SELEZIONATI»
I dipendenti che sono stati assunti direttamente dalle aziende partecipate, avendo, però, superato una selezione che è stata nel rispetto dei principi dell'articolo 35 del Dlgs 165/2011

03 | NON «SELEZIONATI»
I dipendenti assunti direttamente dalla società partecipata, senza alcuna procedura ad evidenza pubblica